



Città di Ispica
Il Sindaco

Saluto con gioia e grande compiacimento la nascita di un altro prezioso volume che si propone di raccontare la storia della nostra città, facendosi scrigno di ricordi, sogni ed aspirazioni del suo autore, il nostro concittadino Nello Tringali.

La vicenda del narratore è legata a doppio filo con la storia di Ispica e dei suoi personaggi, ed è interessante, lodevole e degno di ammirazione che l'autore abbia voluto donarci, assieme al racconto politico e sociale di mezzo secolo ispicese, episodi privati ed intimi, sensazioni, ricordi a volte amari, graziosi racconti autobiografici: i mille affanni di una vita intera, addolciti dal balsamo del tempo.

"Ispica francobollo d'Italia" è un'opera di disarmante sincerità, che già dal titolo ci disvela l'intendimento di narrarci il passato della città attraverso gli occhi e le esperienze di un uomo che ha fatto della passione politica e dell'entusiasmo per la professione medica il proprio senso della vita, un inno pregno di sentimento, integrità e senso del dovere.

È questo, forse, il più dirompente elemento di novità dell'opera: la vita dell'autore, gli avvenimenti di un giovane, poi uomo e professionista affermato, sono indistricabilmente legati al fermento politico ed agli accadimenti della città in un crescendo di racconti, dati, citazioni, analisi. È un bilancio, ma anche esposizione schietta e personale.

È facile comprendere, perdendosi fra le pagine e gli aneddoti del libro, quanto piena, varia ed entusiasmante sia stata la vita del nostro, e quanta generosità ed orgoglio siano necessari per potere, come egli ha inteso fare, regalarla ad una cittadinanza intera, perché nessuno dimentichi la storia e chi non la conosce possa apprenderla.

La massiccia presenza di episodi politici, vicende amministrative e dati relativi alle consultazioni elettorali, ci fa intendere quanto ad Ispica sia essenziale, indispensabile ed alto il senso della politica, l'impegno che accompagna i protagonisti, a volte inconsapevoli, del lungometraggio cui Ispica fa da fondale e proscenio. È bello ritrovarli – e ritrovarsi – in questo viaggio nella storia di un uomo e del suo mondo. Non è dispersione o necessità narrativa, non è passatempo o esercizio di stile: è dono.

Piero Rustico
Sindaco di Ispica